

Francesco Fasiolo

ROMA Si parte lo stesso, anche se con poche decine di passeggeri a bordo. Gli aerei verso la Cina, Hong Kong e Singapore decollano regolarmente dall'aeroporto di Fiumicino. Ma la Cathay, compagnia di Hong Kong, ha già deciso di tagliare un volo: dall'8 maggio le frequenze settimanali che uniscono Roma alla metropoli asiatica passeranno da quattro a tre. Nessun taglio previsto invece per Air China e Singapore Airlines, che cercano di riempire gli aerei anche pubblicizzando le contro-misure sanitarie adottate.

Tutte le compagnie che portano in Italia passeggeri dai luoghi a rischio Sars hanno un piano di misure di sicurezza sin dalla partenza dalle località asiatiche.

Al check-in dell'aeroporto di Hong Kong viene misurata la temperatura a tutti i passeggeri, che devono dichiarare il loro stato di salute. La Cathay ha inoltre fornito gli aerei di un sistema di aria condizionata con filtri particolari, simili a quelli usati nelle sale operatorie, che dovrebbero catturare il 99 per cento dei virus e dei batteri presenti nell'aria. Gli interni degli aerei della compagnia asiatica, dai poggiatesta alle pareti, sono disinfettati dopo ogni atterraggio. E poi ci sono le ormai immancabili mascherine, che Cathay, Air China e Singapore Airlines forniscono ai passeggeri insieme a medicinali, se ce ne fosse la necessità. Quando viene identificato un caso sospetto scattano le procedure di isolamento. Anche l'Alitalia, che ha voli per Toronto ma non verso paesi orientali a rischio, ha arricchito la dotazione di bordo del kit di pronto soccorso con mascherine e guanti chirurgici. «Il personale Alitalia è in grado di affrontare emergenze sui voli» ha dichiarato Gianpaolo Matteotti, responsabile sanità e sicurezza dell'Anpac, la maggiore associazione professionale di piloti «Se ci fosse un caso sospetto tutti gli oggetti che possono avere avuto un contatto con il paziente devono essere inseriti in un apposito sacchetto, e il malato verrebbe isolato».

Una volta atterrati a Malpensa o Fiumicino, scattano i controlli della Sanità Aeroportuale. Un medico a bordo dell'aereo prima che i passeg-



Una piccola sud coreana trascina la sua grande valigia al suo arrivo all'aeroporto di Pechino

geri scendano, formulari sulla sintomatologia distribuiti a tutti, e schede sulla reperibilità da compilare: «Registriamo i recapiti in Italia di chi proviene da zone a rischio» spiega il direttore della Sanità Aerea di Fiumicino,

Diego Petriccione «L'attenzione negli aeroporti è focalizzata sul pronto isolamento dei casi sospetti, non ha senso visitare chi non è venuto a contatto con persone colpite dalla Sars». Vengono quindi visitate le per-

sone che hanno avuto sintomi durante il viaggio, sulla base di quanto riferito dagli equipaggi. Protestano però i sindacati, che chiedono maggiori misure sanitarie non solo per i passeggeri, ma anche per chi negli

“ La protesta della Cgil: ci sono precauzioni solo per il personale di volo, niente mascherine per chi si occupa di pulizie e catering ”



Il ministro Sirchia: «La situazione non ci preoccupa ma non stiamo dormendo. Se la Sars arriverà in autunno saremo pronti». Nuovo caso sospetto a Milano

Pillole e termometri a bordo di aerei vuoti

Nuove misure di sicurezza negli scali italiani, ma sono pochi i passeggeri verso l'Asia

la nuova emergenza

Influenza dei polli, contagio possibile da persone infette

Carlo Falzari

ROMA Sono più di 15 milioni i polli abbattuti dalle autorità sanitarie olandesi a causa dell'epidemia di influenza aviaria che si è diffusa nel paese. Centinaia di migliaia in Belgio. Preoccupano i danni economici, che secondo alcune associazioni di produttori belgi sono quantificabili in almeno 10 milioni di euro, ma ancora di più, il fatto che il virus dell'influenza aviaria si trasmette all'uomo e in tre casi sembra essere diventata trasmissibile anche tra le persone. Fino ad oggi sono infatti almeno 83 le persone colpite dalla malattia (uno, un veterinario olandese, è morto nei giorni scorsi). La maggior parte di loro, tutti lavoratori dell'industria avicola che sono entrati in contatto con animali malati, ha sviluppato solo lievi sintomi influenzali e qualche congiuntivite. Ma in almeno tre episodi gli operai hanno trasmesso il virus anche ai loro figli che hanno sviluppato una leggera influenza. Una epidemia di un virus molto simile a quello che ha colpito gli allevamenti olandesi e belgi è in corso

anche in Italia, specialmente nelle province di Brescia e Mantova e nel Nord Est, dove più alta è la concentrazione di allevamenti. «Di solito - ha spiegato Aldo Grasselli, presidente della Società italiana di medicina veterinaria preventiva - il virus dell'influenza aviaria non si trasmette agli uomini, ma può anche succedere il contrario, tutto dipende dal tipo di virus che ha dato luogo all'infezione». Esistono infatti almeno 14 diverse varianti del virus dell'influenza aviaria. Ognuno di loro dà luogo ad una forma più o meno acuta di malattia. «Le persone che corrono il rischio di essere contagiate - ha aggiunto Grasselli - sono solo quelle che lavorano a stretto contatto con gli animali prima che questi vengano abbattuti. Non c'è nessun rischio per chi invece consuma carne di animali infetti. Il virus infatti non si trasmette per via alimentare». «L'epidemia in corso in Italia - ha spiegato uno specialista dell'istituto zooprofilattico di Brescia, Paolo Cordioli - è dovuta ad un ceppo virale diverso di quello olandese. Nel nostro paese non abbiamo avuto casi di trasmissione del virus dai polli all'uomo».

aeroporti ci lavora. «A indossare guanti e mascherine è solo il personale sanitario a stretto contatto con i passeggeri dei voli a rischio» denuncia Giuliano Terrazzino, responsabile per l'indotto aeroportuale Filt Cgil «ma non chi pulisce questi aerei dopo i voli, si occupa del catering, entra in contatto con vassoi, poggiatesta, water, e tutto il materiale di bordo appena usato. Dato che a quanto pare nessuno può dirsi certo su cosa sia a rischio e cosa no, nel dubbio dovrebbero darci indicazioni più precise». Walter Mancini, coordinatore del Sulta, sindacato dei lavoratori del trasporto aereo, chiede di «disinfestare ogni volta le navette che trasportano i passeggeri dei voli a rischio dall'aereo fino agli arrivi. Andrebbero poi separati i bagni dei passeggeri da quelli dei lavoratori e stiamo ancora aspettando di vedere montati i vetri ai banchi per i check in». E in Dogana continuano i sequestri di alimenti non confezionati, come formaggi, salami e pesce che arrivano da zone contaminate. Nessun problema invece per le merci provenienti dalla Cina, ad eccezione di animali e piante. Proprio per valutare i riflessi negativi sugli scambi commerciali Italia-Cina il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso ha annunciato per domani la prima riunione di una apposita task force.

Intanto ieri il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha tranquillizzato gli italiani che temono l'arrivo di una possibile epidemia di Sars in autunno. «La situazione è sotto controllo, ma noi non dormiamo» ha detto al Tg1 della sera «Se la polmonite killer dovesse arrivare metteremo in campo le misure giuste». Il ministro ha fatto riferimento alla rete di istituti che sono in grado di affrontare la malattia, a una commissione «in servizio permanente» che valuterà la situazione e ai controlli alle frontiere. I casi probabili in Italia per ora restano tre, anche se una cittadina cinese, ricoverata lunedì all'ospedale Niguarda di Milano, è stata trasferita all'ospedale Sacco per accertare se sia affetta da Sars. La donna, una manager di Pechino, «in buone condizioni generali», era arrivata al pronto soccorso con febbre e disturbi respiratori.

GIORNI DI STORIA

Per i popoli che non hanno bisogno di eroi

“Alla radio c'è il finimondo: Milano è insorta, il fronte crolla. Tedeschi e fascisti sono alla fine”.

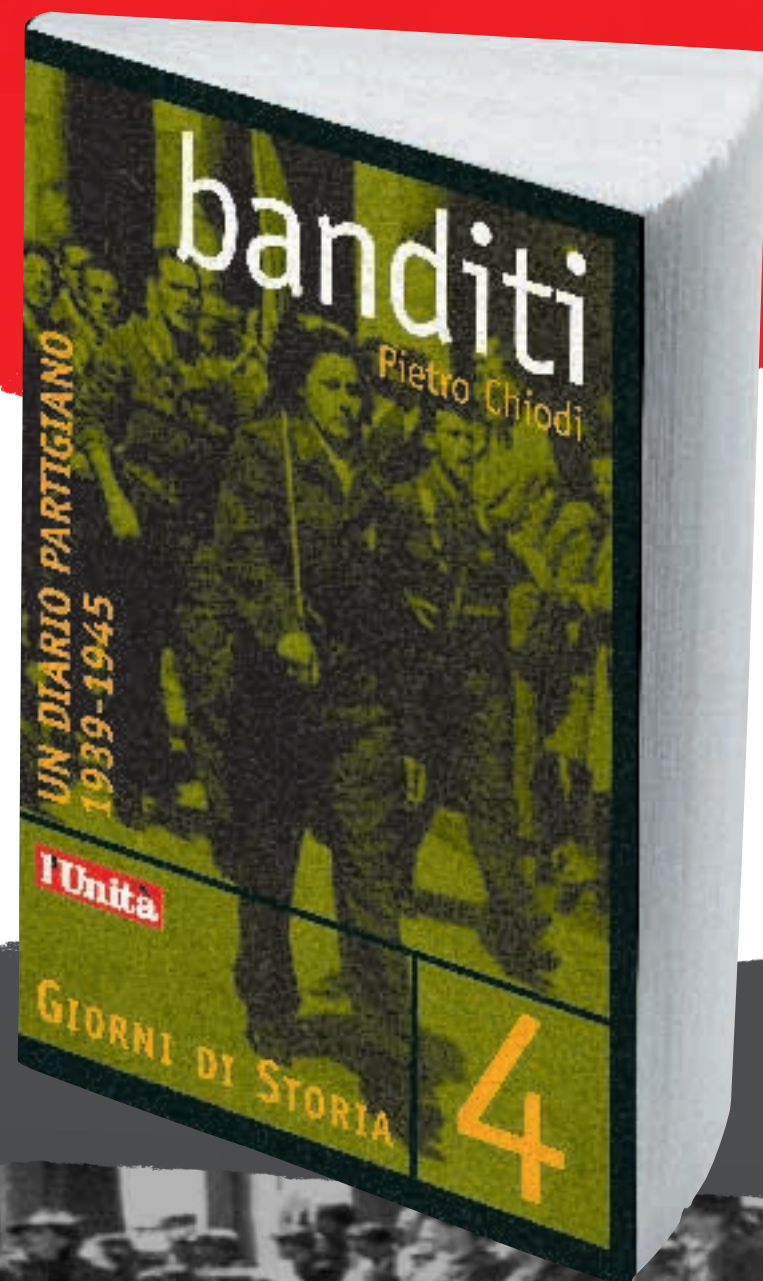
Banditi è il diario di guerra di un uomo di pace, un racconto "a caldo" della lotta partigiana di uno dei protagonisti della Resistenza e della Liberazione: Pietro Chioldi, filosofo e maestro di Beppe Fenoglio.

Di lui Giovanni Arpino ha detto: "Nella vita se ne incontra uno solo, se ve ne fossero tanti saremmo letteralmente un'altra società, un altro paese."

PER RICHIEDERE I PRIMI 3 VOLUMI DELLA COLLANA effettuare il versamento (€ 6 + € 1 spese di spedizione) sul cc/postale n. 48440010 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A., via Due Macelli, 23 - 00187 Roma. Indicando nella causale: nome, indirizzo, numero di telefono ed inviare copia del versamento al fax 06-69646469.

Da venerdì 25 aprile con l'Unità a euro 3,10 in più

l'Unità



alticubi.it